

1. Ristoro alle Imprese di spettacolo dal vivo: Le azioni compiute per il rilancio di svariati settori merceologici non hanno visto assolutamente analoghe azioni mirate alla ripartenza della grande macchina economica dello Spettacolo dal vivo. ATIP propone di affrontare adesso in maniera decisa il ristoro per le attività perdute e il rilancio della ripartenza attraverso uno strumento parametrato ai mancati incassi tra il periodo Marzo/Dicembre 2019 e lo stesso periodo del 2020: Le imprese di produzione “non sovvenzionate” in via ordinaria tramite il FUS, devono ricevere un ristoro pari al 30% del calo di fatturato subito nell’anno 2020 rispetto ai mesi Marzo/Dicembre 2019.
Le imprese di produzione “sovvenzionate” in via ordinaria tramite il FUS, potranno accedere allo stesso beneficio solo nel caso in cui rinuncino alle integrazioni salariali concesse dallo Stato per i propri dipendenti per il periodo 15 settembre - 31 dicembre 2020 e, nello stesso periodo, dimostrino di aver sviluppato un volume di minimo 1.000 giornate lavorative, contribuendo alla ripartenza di tutte le categorie dei lavoratori dello spettacolo dal vivo.
2. Ripartizione dei fondi Fus: chiediamo di conoscere l’entità degli interventi previsti per i Teatri Pubblici e per quelli Privati.
3. Ripensamento del meccanismo Fus a partire dal 2021: premiare la produttività e il riscontro del pubblico; ampliare il peso della parte “quantitativa” con particolare attenzione verso la creazione di gettito fiscale e la produzione di giornate lavorative.
4. Criteri di nomina delle Commissioni di assegnazione del Fus: presenza di un rappresentante di ogni categoria del comparto Privato dello Spettacolo dal vivo;
5. Bonus Teatro: da mutuare dal collaudato Bonus Vacanza e riservato all’acquisto di biglietti per spettacoli Teatrali (ad esclusione dei concerti di musica leggera e di Opere Liriche e Concerti Sinfonici).
6. Abbattimento dell’iva sui biglietti dal 10 al 4%;
7. Tax credit per lo spettacolo dal vivo con estensione della legge in vigore per il cinema e audiovisivo al Teatro Privato.
8. Abolizione del servizio antincendio per tutti i locali di spettacolo dal vivo (come previsto già per i cinema) che attestino di essere in regola con le norme in vigore in tema di impianti antincendio e formazione del personale;
9. Per tutto il 2021 abbattimento dei contributi sulle assunzioni di tutte le categorie di lavoratori dello spettacolo su scale proporzionali al numero di assunzioni effettuate (incluse quelle a tempo determinato/”stagionali”).
10. Estensione dell’attuale Bonus ristrutturazioni al 110% anche alle Società che gestiscono Teatri (anche in regime di affitto di azienda), che ne siano proprietarie o che siano proprietari e gestori allo stesso tempo;

A parecchi mesi dall'esplosione della grande pandemia Covid-19, **il settore Privato dello Spettacolo dal vivo** denuncia in maniera decisa il proprio **stato di crisi**.

L'emergenza sanitaria si è ben presto trasformata – o peggio - *integrata* con una altrettanto grave **emergenza economica**.

La sensazione è che il Cinema e gli Enti Lirico-Sinfonici, i Teatri Nazionali e i Teatri d'Opera, possano drenare la maggior parte delle risorse a loro esclusivo vantaggio.

I grandi Teatri Privati italiani hanno quindi sentito l'esigenza di costituirsi con atto notarile nell'**ATIP, Associazione Teatri Italiani Privati**, che vede come nucleo fondatore (in ordine alfabetico) **18 grandi Teatri Privati** sparsi lungo tutta la Penisola che -da soli- sviluppano:

-28.632 posti a sedere;

-2300 giornate di spettacolo dal vivo in una stagione;

- 2,5 milioni di biglietti venduti,

- 55 milioni di euro di incasso;

- 5,5 milioni di IVA sui biglietti;

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| 1. Ambra Jovinelli | Roma (800 posti) |
| 2. Augusteo | Napoli (1420 posti) |
| 3. Celebrazioni | Bologna (966) |
| 4. Colosseo | Torino (1503) |
| 5. Creberg | Bergamo (1526) |
| 6. Degli Arcimboldi | Milano (2346) |
| 7. Geox | Padova (4500) |
| 8. Europaditorium | Bologna (1348) |
| 9. Lyrick | Assisi (1000) |
| 10. Manzoni | Milano (850) |
| 11. Metropolitan | Catania (1780) |
| 12. Morato | Brescia (1800) |
| 13. Politeama | Genova (1054) |
| 14. Quirino | Roma (850) |
| 15. Repower-Luna | Milano (1730) |
| 16. Sistina | Roma (1565) |
| 17. Team | Bari (2056) |
| 18. Verdi/A. Pagliano | Firenze (1538) |

A questi “Grandi” Teatri privati vanno ad aggiungersi altri Teatri di minori dimensioni sparsi lungo tutta la Penisola che sentono forte l'esigenza di aderire al progetto ATIP riconoscendolo **più adeguato alle proprie esigenze rispetto all'attività svolta da AGIS**. A settembre inizieranno le adesioni anche delle Imprese di produzione private che andranno ad aumentare vertiginosamente la rappresentatività di ATIP portando all'interno dell'Associazione i grandi numeri delle giornate lavorative, nonché dell'indotto di tutta la filiera produttiva.

PROGRAMMA

L'ATIP si prefigge di affrontare - e auspicabilmente risolvere in un raggio temporale di 6/12 mesi- **5 grandi temi** divisi in due differenti aree di intervento:

- A) **Gestione e risoluzione dell'immediata emergenza economica e sanitaria;**
- B) **Rilancio del settore del Teatro Privato.**

A) Gestione e risoluzione dell'immediata emergenza economica e sanitaria;

TEMA 1) EQUA PARAMETRAZIONE DI RISORSE tra PUBBLICO e PRIVATO

ATIP chiede di conoscere nel dettaglio i **criteri di divisione** del Fondo Emergenze Spettacolo e Cinema istituito dal decreto Cura Italia ed incrementato dal Decreto Rilancio, tra Istituzioni Pubbliche e Imprese Private, ovvero **la percentuale** che verrà destinata agli Enti Lirico-Sinfonici, ai Teatri Pubblici, al settore Cinema e audiovisivo, rispetto a quella rivolta ai Teatri privati.

E più nello specifico: l'articolo 183 del secondo DPCM economico Cura Italia reca al comma 1) lo stanziamento di 245 milioni di euro (incrementati in seguito con altri 50 milioni) finalizzato al ristoro delle perdite subite da Cinema, Spettacolo dal vivo e Audiovisivo. Al comma 2) dello stesso articolo viene istituito un altro Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di 210 milioni destinato a librerie, editoria, musei e altri istituti e luoghi della Cultura. E al comma 3) si afferma che tale ulteriore fondo (i 210 milioni) è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, causa Covid 19 di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Per un totale di 505 milioni di euro.

ATIP intende conoscere esattamente **come andranno suddivisi tali stanziamenti** e il motivo per cui ancora oggi non vi è alcuna comunicazione ufficiale di tale meccanismo di ristoro.

Il Teatro Privato **non può assistere inerme** al proprio collasso economico vedendosi per giunta sopraffare da una "concorrenza" degli Enti pubblici che, forti del sostegno del denaro pubblico, hanno deciso la riapertura delle attività di Spettacolo addirittura già dallo scorso 15 Giugno nonostante le **insostenibili limitazioni sanitarie** imposte al nostro settore.

TEMA 2) AIUTI ALLA GESTIONE

Occorre prolungare alcuni strumenti già messi in atto per assorbire l'impatto della Fase 1 e 2 :

- A) Cassa Integrazione in deroga/ Fondo incremento salariale **almeno fino alla fine delle restrizioni all'attività;**
- B) Credito d'imposta sugli affitti **almeno fino alla fine delle restrizioni all'attività;**
- C) **Abolizione dell'IMU** per i mesi in cui non si è svolta attività di spettacolo e conseguente restituzione dei versamenti effettuati (anche tramite credito di imposta) ai proprietari che risultino anche gestori dell'attività teatrale.

ATIP sottolinea che l'eventuale riapertura delle attività in assenza di protezione fiscale e libertà d'azione, comporterà, nella maggior parte dei casi, la chiusura delle Imprese di spettacolo private nonché il **licenziamento di migliaia e migliaia di lavoratori** del comparto e dell'indotto.

D) Ristoro alle Imprese di Produzione e incentivi alla ripartenza:

Le imprese di produzione "non sovvenzionate" in via ordinaria tramite il FUS, devono ricevere un ristoro pari **al 30% del calo di fatturato** subito nell'anno 2020 parametrato ai mesi Marzo/Dicembre 2019. Il suddetto ristoro avrà un **limite di 300.000 €** per ogni impresa.

Le imprese di produzione "sovvenzionate" in via ordinaria tramite il FUS, potranno accedere allo stesso beneficio solo nel caso in cui rinuncino alle integrazioni salariali

concesse dallo Stato per i propri dipendenti per il periodo 15 settembre - 31 Gennaio 2020 e, nello stesso periodo, dimostrino di aver sviluppato un volume pari a **700 giornate lavorative**, contribuendo alla ripartenza di tutte le categorie dei lavoratori dello spettacolo dal vivo.

B) Rilancio del settore del Teatro Privato

Un vero rilancio post-emergenziale potrà avvenire solo attraverso **strumenti finanziari e fiscali** di deciso impatto sui bilanci delle Aziende e messa a punto di un piano di stimolo al mercato col sostegno delle Istituzioni; bisogna anche al più presto **riorganizzare l'intero settore** puntando alla risoluzione di atavici problemi che soffocano le imprese di spettacolo (*servizio di vigilanza antincendio, contratti di categoria, lealtà nella concorrenza, politica dei prezzi, biglietteria*)

TEMA 3) STRUMENTI FISCALI.

E' giunto il momento di sanare una **grave lacuna** del settore teatrale rispetto a settori affini dello Spettacolo e della Cultura: ora più che mai serve l'estensione del **Tax credit esterno ed interno** anche allo Spettacolo dal Vivo e ai Teatri Privati come già fatto per Cinema e Audiovisivo.

ATIP si prefigge di convogliare l'appoggio in Parlamento del maggior numero possibile di forze politiche dell'intero arco costituzionale affinché al più presto si individui la copertura finanziaria (*Cassa Depositi e Prestiti? MIBACT/FUS? MISE?*) per poter estendere il credito d'imposta anche allo spettacolo dal vivo.

Il tax credit interno ed esterno va poi integrato, come già avviene in settori come *l'automotive* e le *biciclette*, con l'Art Bonus esteso anche al Teatro Privato "extra Fus" e consentita la defiscalizzazione totale dei biglietti acquistati per la cultura e l'intrattenimento dal vivo fino a tutto il 2022.

Sarebbe infine auspicabile l'introduzione di **uno specifico "bonus ristrutturazioni"** per **l'adeguamento delle strutture teatrali private**, gestito attraverso il già avviato meccanismo dello sconto in fattura e cessione del credito a Imprese e Banche.

TEMA 4) ORGANIZZAZIONE DI UNA RETE DEL SETTORE PRIVATO

Per un rilancio effettivo delle attività nel post-Covid 19, occorre sin da ora prevedere che il Teatro Privato costituisca una rete nazionale che componga una vera e propria *Categoria* ottenendo il riconoscimento da parte delle Istituzioni e il conseguente coinvolgimento nelle decisioni che riguardano il nostro settore. Per troppo tempo abbiamo subito una marginalità dovuta anche alla disaggregazione degli stessi componenti della categoria.

Esempio ne è il nuovo "contratto di categoria" che non ha minimamente tenuto in considerazione le specificità del Teatro Privato a esclusivo appannaggio del lavoratore e dell'interlocutore "Teatro Pubblico", essendo quest'ultimo ben rappresentato al tavolo coi sindacati e con referenti del Governo.

Altro passaggio di primaria importanza è la regolamentazione del servizio antincendio - obbligatorio per Teatri con capienza oltre i 500 posti- che non può più essere sostenuto a carico esclusivo dei gestori (salvo il parziale rimborso previsto per i soggetti finanziati dal FUS): una volta riprese le normali attività, ATIP chiederà alle Autorità competenti un confronto immediato su questo tema.

Un altro inspiegabile aspetto della gestione di un Teatro per Spettacolo dal vivo è il monopolio dei sistemi di vendita dei biglietti che si è creato nel nostro settore. Problema

invero comune al resto d'Europa ma che in Italia sta assumendo connotazioni ben più rilevanti. Gli ingressi che movimentano i Teatri Privati raggiungono cifre ragguardevoli di diversi milioni di persone la cui *anagrafica* viene custodita gelosamente e gestita direttamente da chi – grazie al lavoro sul territorio dei singoli Teatri- beneficia di una banca dati di inaudite proporzioni che sarebbe invece preziosissimo avere a disposizione di chi la crea, cioè dei Teatri medesimi.

La **creazione di un sistema di biglietteria autonomo** che veda la nascita di un portale di vendita (*ticketatip.it*) costituirà una novità rivoluzionaria per l'avvio della nuova fase dello spettacolo dal vivo.

TEMA 5) CONCORRENZA SLEALE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Non è più ammissibile che gli Enti Lirici, i Teatri Nazionali e tutte quelle Istituzioni finanziate da denaro pubblico, allarghino le proprie programmazioni a **generi totalmente estranei alla loro stessa "natura" e "vocazione"** per poter ovviare ai buchi di bilancio creati attraverso la gestione degli eventi previsti dalla loro costituzione e ai quali sarebbero preposti.

Il Teatro Privato per anni ha lavorato per poter ospitare – anche in regime di affitto sala- eventi paralleli alla propria attività teatrale principale (*eventi, convention, concerti musica leggera/pop, stand-up comedians...*) creando un volume di presenze e incassi che permettesse di bilanciare -ovvero incrementare- le proprie entrate.

ATIP convocherà tavoli di confronto con le Istituzioni per ricondurre le rispettive vocazioni e specificità su corretti binari di **leale concorrenza**. Il fallimento gestionale delle Istituzioni pubbliche -che per necessità economiche hanno dovuto ospitare comici, pop, rock, musical e convention- va reso finalmente di pubblico dominio e una volta per tutte affrontato e risolto.

PRESIDENTE:

Massimo Romeo Piparo

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Valeria Arzenton (Vice Presidente)

Geppy Gleejeses (Responsabile qualità artistica/ Probiviro)

Massimo Gramigni (Delega al settore legislativo, fiscale, normativo /Probiviro)

Nino Mazza (Delega ai rapporti col Meridione e isole maggiori)

Bartolomeo Pinto (Responsabile collegio Probiviri / delega al meridione)

Fabrizia Pompilio (Delega ai rapporti con le Regioni/Probiviro)

Claudia Spoto (Delega allo sviluppo tecnologico)

Danilo Staiti (Coordinamento generale)

Filippo Vernassa (Probiviro)

Rosario Coppolino (Responsabile affiliazioni)